



9'

Lo show di De Luca.
In gol su rigore al 9', poi il raddoppio al 18': la Samp si aggrappa al suo numero 9.



48'

Kourfalis la riapre.
Il giocatore della FeralpiSalò approfitta dello svanire ospite e insacca la rete dell'1-2.



80'

Verre la chiude.
Un destro a giro che va dove Pizzignacca non può arrivare: vittoria Samp.



La FeralpiSalò sbanda sull'infido Garilli: vince la Sampdoria, play out a 4 punti

13	
FERALPISALÒ 3-5-2	SAMPDORIA 3-5-2
Pizzignacco Bergonzi Pilati Balestrero Felici Kourfalis 36' st Herghelegiu Fiordilino Di Molfetta 21' st Zennaro Tonetto 11' st Letizia La Mantia 21' st Butic Manzari 36' st Pietrelli	Stankovic Leoni 41' st DePaoli Ghilardi Gonzalez Stojanovic Kasami 24' st Girelli Yepes Darboe 6' st Askildsen Barreca 24' st Giordano Verre 41' st Alvarez De Luca
A DISPOSIZIONE Liverani Volpe Voltan Krashev Verzeletti Attys	A DISPOSIZIONE Ravaglia Esposito Lotjonen Conti Ntanda Alesi Pozzato
All. ZAFFARONI	All. PIRLO
Arbitro: Cosso di Reggio Calabria Reti: 9' pt De Luca (rig.), 18' pt De Luca, 3' st Kourfalis, 35' st Verre Spettatori: 4.155 circa Angoli: 5-2 Recupero: pt 1', st 5' Ammoniti: 11' pt Barreca, 16' pt Leoni, 27' pt Yepes e Fiordilino, 43' pt Darboe, 28' st Askildsen, 47' st Stojanovic	

I gardesani non sfruttano i passi falsi delle avversarie Rimpianti per i gol concessi, non basta una buona ripresa



La parata. Stankovic blocca a terra il tentativo di Balestrero

Francesco Doria dall'inviato

PIACENZA. La FeralpiSalò non riesce a dare continuità alla vittoria conquistata mercoledì alla Spezia: sul terreno del Garilli di Piacenza reso insidioso dalle piogge dei giorni scorsi, che anche durante il match non hanno dato tregua ai giocatori, cede infatti 3-1 alla Sampdoria di Pirlo, più brava nello sfruttare le occasioni capitate e superiore per qualità complessiva dei suoi gol (con Verre migliore in cam-

sarie nella lotta per sfuggire alla retrocessione diretta. In questo momento il Lecco fanalino di coda è a sette punti dalla zona play out e 12 dalla salvezza diretta, mentre i gardesani hanno visto lo Spezia terz'ultimo allungare a +3, l'Ascoli quart'ultimo portarsi a +4, la Ternana quint'ultima rimanere a +5 e la Reggiana andare a +9, che diventano 10 in considerazione del vantaggio nel doppio confronto che i granata hanno sui verde-

blù. Ha quindi ragione capitano Balestrero quando dice che i gardesani sono ancora pienamente in corsa per l'obiettivo minimo stagionale, ovvero il raggiungimento dei play out, a maggior ragione perché al termine del campionato mancano ancora dieci giornate, però è sempre più fondamentale riuscire ad avere continuità di rendimento, quella che nell'ultimo mese all'undici di Zaffaroni è mancata. Fra il 3 febbraio e ieri, infatti, sono arrivati solo quattro punti e quattro sconfitte, tre delle quali consecutive, a spezzare un dicembre ed un gennaio di notevole spessore, chiusi con un bilancio di quattro vittorie, un pareggio e tre sconfitte.

In campo. La sfida contro la Sampdoria non è bella, ma sempre viva. Purtroppo indirizzata dopo pochi minuti dai doriani, grazie al calcio di rigore conquistato all'8' da Verre (fallo di Felici) e trasformato da De Luca.

La reazione dei gardesani è immediata: all'11' Kourfalis conquista una punizione sulla fascia destra, il calcio di Manzari attraversa l'area di rigore intoccato ed esce di poco dalla parte opposta. Al 14' la sgroppata, per vie centrali, è di Balestrero, che entra in area, vede ribattuta la prima conclusione ed è leggermente sconcertato quando prova una sorta di tap in al quale Stankovic si oppone in presa a terra.



Delusione. Dopo la convalida del terzo gol della Sampdoria

Le FeralpiSalò sempre in grado di proseguire con questo ritmo alla ricerca del pari, ma viene punita pesantemente alla prima distrazione: è il 18' quando Verre da sinistra lancia in profondità De Luca, Pilati è completamente fuori posizione e tiene in gioco la punta blucerchiata, che si invola verso Pizzignacco e prima che Balestrero possa completare il recupero mette alle spalle del portiere salodiano. L'uno-due in meno di venti minuti è un duro colpo da digerire per la squadra di Zaffaroni, che fatica a farsi vedere dalle parti di Stankovic, mentre al 33' un sinistro di Facundo Golzalez termina sul fondo. Su palla inattiva ci prova invece Pilati, di testa, al 35', ma la palla termina sul fondo.

La ripresa. Al rientro dagli spogliatoi la FeralpiSalò ha un altro ritmo, ha più intensità ed al 4' accorcia le distanze. Il merito è inizialmente di Manzari, il cui pressing sulla costruzione dal basso della difesa ospite costringe Darboe all'errore: la palla arriva a Di

Molfetta, il cui tiro è respinto da Stankovic; la sfera torna al giocatore salodiano, che appoggia al centro per il facile tocco in rete a porta vuota di Kourfalis. La gara si riapre, ma come l'Ascoli sabato scorso, anche la Sampdoria alza la muraglia, favorita in questo caso dalle condizioni del terreno di gioco. Stankovic non corre quindi particolari pericoli, mentre dalla parte opposta in contropiede ogni tanto la Sampdoria prova a pungerlo. Ed al 34' prima Pizzignacco è bravo sul diagonale di Giordano, poi non può nulla sul tiro di Verre che completa la sua grande partita (un rigore procurato ed un assist) con la rete che chiude i conti. In verità la FeralpiSalò non demorde mai, Zennaro in casa FeralpiSalò c'è delusione anche per non essere riusciti ad onorare come desiderato la memoria di Antonio Granti, il responsabile delle infrastrutture verdeblù, scomparso sabato per un malore proprio mentre si trovava al lavoro al Turina. //

Molfetta, il cui tiro è respinto da Stankovic; la sfera torna al giocatore salodiano, che appoggia al centro per il facile tocco in rete a porta vuota di Kourfalis. La gara si riapre, ma come l'Ascoli sabato scorso, anche la Sampdoria alza la muraglia, favorita in questo caso dalle condizioni del terreno di gioco. Stankovic non corre quindi particolari pericoli, mentre dalla parte opposta in contropiede ogni tanto la Sampdoria prova a pungerlo. Ed al 34' prima Pizzignacco è bravo sul diagonale di Giordano, poi non può nulla sul tiro di Verre che completa la sua grande partita (un rigore procurato ed un assist) con la rete che chiude i conti. In verità la FeralpiSalò non demorde mai, Zennaro in casa FeralpiSalò c'è delusione anche per non essere riusciti ad onorare come desiderato la memoria di Antonio Granti, il responsabile delle infrastrutture verdeblù, scomparso sabato per un malore proprio mentre si trovava al lavoro al Turina. //

Zaffaroni: «Serviva più calma dopo aver subito lo 0-1»

Il dopo partita

Il tecnico è convinto: «Buona prestazione» Balestrero: «Puniti solo dagli episodi»

PIACENZA. Tutti concordi nell'entourage verdeblù: il rigore ha indirizzato il match a favore dei doriani. Nella sala stampa del Garilli i protagonisti della FeralpiSalò sono abbastanza delusi per il risultato finale, perché c'è comunque la consapevolezza che si poteva fare meglio...

«Il penalty è stato decisivo - afferma il tecnico Marco Zaffaroni -; subirlo dopo pochi minuti è stato determinante, perché poi noi abbiamo cercato di reagire immediatamente, ma ci siamo disuniti e fatti prendere dalla foga, perdendo anche le distanze. Abbiamo fatto un po' di confusione e la Sampdo-

ria ne ha approfittato per trovare il raddoppio. Dal punto di vista emotivo, avremmo potuto gestire meglio questa situazione».

Tutto sommato la prestazione è stata positiva, secondo l'allenatore dei verdeblù: «In generale i ragazzi sono stati bravi, soprattutto per la reazione ad inizio secondo tempo, quando è arrivato il gol del 2-1 di Kourfalis. Poi i nostri avversari si sono abbassati molto e gli spazi erano pochi, ma noi ci abbiamo sempre provato. Centralmente non si riusciva a passare, quindi abbiamo provato ad aggirarli e ad andare al cross, ma non abbiamo trovato lo spiraglio per colpire. Ci è mancata anche un po' di precisione. Il terzo gol ha poi chiuso la partita».

A causa di questa sconfitta ora la FeralpiSalò è scivolata a quattro lunghezze dai play out: «Non cambia nulla, d'altronde, perché il divario è più o meno sempre lo stesso di prima



La delusione. Del tecnico Zaffaroni dopo il fischio finale



Il ricordo. Per Antonio Granti // FOTOSERVIZIO NEWREPORTER COMINCINI

LE PAGELLE

6 - Semuel Pizzignacco
Non può nulla in occasione dei gol della Sampdoria, mentre nel resto del match è sempre attento. Poco prima della rete di Verre, si oppone molto bene al diagonale di Giordano.

5.5 - Federico Bergonzi
Gara a fasi alterne per il difensore verdeblù, che non trova facilmente la posizione ideale per contrastare gli avanti liguri.

5 - Alessandro Pilati
L'errore di posizione in occasione del secondo gol della Samp è pesantissimo perché costringe i gardesani ad un impiego supplementare di energie nervose. Nel prosieguo del match non fa male, ma quanto pesa quell'errore...

5.5 - Mattia Felici
Gli avversari lo conoscono sempre meglio, dalla sua parte Pirlo inserisce l'esperienza di Barreca (intorno al 25' Zaffaroni lo riporta a sinistra, ma il risultato non cambia granché) ed il terreno di gioco non gli si addice. Inoltre è più sfortunato che distratto in occasione del contrasto su Verre che porta al rigore. L'impegno non manca, ma questa volta non basta.

6.5 - Christos Kourfalis
Segna il gol che per mezz'ora alza le speranze della Feralpi e tiene in apprensione Pirlo. Lotta come un leone, conquista tanti palloni a metà campo ed è sempre nel cuore dell'azione. Dal 36' st gli subentra **Denis Herghelegiu (sv)**.

6 - Antonio Fiordilino
Non è il terreno ideale per far girare palla rasoterra, però gli va riconosciuto il merito di provarci sempre e con risultati non disprezzabili.

6 - Davide Di Molfetta
La grande presenza sull'azione del gol salodiano è sintomo di una condizione fisica buona, anche se



In azione. Davide Di Molfetta

al 21' st Zaffaroni lo sostituisce con **Mattia Zennaro (6)**, che sfiora il gol come all'andata.

6 - Mattia Tonetto
Parte con un buon piglio e dalla sua parte, anche se a fatica, la Samp non costruisce granché. All'11' st Zaffaroni si gioca la carta di una **Gaetano Letizia (5.5)** che non incide come sperato, né a sinistra né a destra, dove poi il tecnico lo sposta.

5.5 - Giacomo Manzari
L'impegno non manca, ma è difficile trovare spazi nella difesa ospite. La sua unica conclusione è una punizione che va sul fondo, non lontana dal palo. Al 36' st lo rileva **Alessandro Pietrelli (sv)**.

5.5 - Andrea La Mantia
Tanto impegno ed una bella lotta con i difensori liguri, ma non trova mai l'occasione per rendersi veramente pericoloso. Dal 21' st gli subentra un **Karlo Butic (5.5)** che ha altre armi, ma non riesce a cambiare la storia del match.

IL MIGLIORE



Davide Balestrero.
Sfiora l'immediato gol del pareggio, ma non ha fortuna. Lotta come un leone in tutte le fasi, difensiva ed offensiva, chiudendo da attaccante aggiunto.

Pagelle Sampdoria

- 6 Stankovic
- 6 Leoni (41' st De Paoli, sv)
- 6.5 Ghilardi
- 6.5 Gonzalez
- 6 Stojanovic
- 6 Kasami (24' st Girelli, 6)
- 6 Yepes
- 5 Darboe (6' st Askildsen, 6)
- 6 Barreca (24' st Giordano, 5.5)
- 8 Verre (41' st Alvarez, sv)
- 7.5 De Luca

Arbitro

6.5 - Francesco Cosso
Nulla da dire sulle decisioni di rilievo, malgrado le proteste salodiane sull'azione del terzo gol blucerchiato.

del match. Ora arriva un'altra gara importante, contro il Modena, che dobbiamo affrontare nella maniera giusta, con grinta e cattiveria. Ci mancano dei giocatori e dobbiamo recuperarli alla svelta, per poter anche gestire le energie da qui alla fine del campionato».

Amareggiato anche il capitano, Davide Balestrero, che spiega: «Ci tenevamo a fare punti in questa partita, per dare continuità al successo di La Spezia, ma anche per rivolgere un bel pensiero ad una persona che è sempre stata a noi molto vicina, Antonio Granti, scomparso tragicamente l'altro giorno. Peccato non esserci riusciti».

Il match è stato subito in salita, fin dalle prime battute: «Il rigore è un infortunio che però condiziona. Sono d'accordo con il nostro allenatore quando dice che ci siamo fatti prendere dalla frenesia, dal voler pareggiare subito, quando mancavano ancora ottanta minuti da giocare. Nella ripresa siamo rientrati bene, dimezzando subito lo svantaggio, poi però il 3-1 ci ha tagliato le gambe. Le assenze? Potevano destabilizzarci, invece chi ha giocato ha fatto bene. Sono stati gli episodi a punirci, ma non dobbiamo cercare alibi».

La classifica piange: «Per me non è molto diversa da mercoledì. Sappiamo di dover giocare le nostre carte fino alla fine. Continuiamo a lottare con i denti, perché si può ancora recuperare il terreno perduto».

In casa Sampdoria è soddisfatto il tecnico bresciano Andrea Pirlo, che afferma: «Obiettivo raggiunto. Ci siamo riscattati dopo la sconfitta con la Cremonese. Siamo venuti a Piacenza per vincere e ce l'abbiamo fatta, giocando anche molto bene. Peccato per aver concesso quel gol: siamo però stati bravi a controllare il match e poi a chiuderlo con la terza rete. //